



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

(AGGIORNAMENTO ANNI 2025-2027)

Percorso di elaborazione del PIAO

Coerenza con i documenti di programmazione finanziaria:

L'Ufficio di Presidenza (UP) approva il bilancio triennale di previsione finanziario del Consiglio regionale
Assemblea Legislativa

Coinvolgimento dell'Organo di indirizzo (UP):

L'Ufficio di Presidenza approva inoltre gli obiettivi strategici e le linee di attività del triennio, definisce altresì gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio

Coinvolgimento di tutta la struttura e altri confronti

Il Segretario Generale presenta la proposta relativa all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO); da parte di ciascun soggetto competente vengono definiti i contenuti di dettaglio dei documenti programmatori assorbiti dal PIAO.

Momenti di confronto e condivisione tra Segretario Generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione, Responsabile per la trasparenza e dirigenti delle singole strutture per il coordinamento e per la redazione di un documento integrato

Forme di collaborazione e confronto con gli altri Consigli regionali nell'ambito di gruppi tecnici della Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative delle Regioni e Province autonome per l'approfondimento e lo scambio di esperienze e di buone pratiche.

Scheda anagrafica dell'Amministrazione

CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

- Ha sede in Genova, presso il palazzo regionale di Via Fieschi n. 15, CAP. 16121
- Sito istituzionale (www.consiglio.regione.liguria.it)
- Cod. IPA : r_crli
- Codice Fiscale: 95035750108
- Pec: consiglio@cert.regione.liguria.it
- AOO: A5C6964 (Area Organizzativa Omogenea Regione Liguria)

- Dipendenti al 31/12/2024: 90
- Il Consiglio regionale ha un'unità locale in cui si svolge l'attività del Difensore Civico regionale.

Valore pubblico, performance e anticorruzione

Obiettivi di Valore pubblico

Accessibilità
Semplificazione
Qualità
normativa
Trasparenza
Buon
funzionamento
Promozione di
pari opportunità
Rispetto dei
tempi di
pagamento

Creazione di valore pubblico

Linee
strategiche di
attività

Obiettivi di
performance
individuale

Protezione del valore pubblico (prevenzione della corruzione e trasparenza)

Analisi del
contesto interno
ed esterno

Valutazione del
rischio

Trattamento del
rischio e
programmazione
delle misure di
prevenzione

Linee strategiche di attività

Linee di indirizzo per le attività 2025/2027, approvate dall'Ufficio di Presidenza il 14 gennaio 2025

CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Linee strategiche di attività per gli anni 2025/2027

Implementazione del controllo e della razionalizzazione della spesa di funzionamento con riferimento alle risorse umane, finanziarie e strumentali in uso all'Assemblea Legislativa.
Miglioramento della comunicazione e della interoperabilità tra le strutture consiliari, anche attraverso l'analisi e la razionalizzazione del flusso documentale e la sperimentazione di soluzioni innovative in ambito procedurale, anche alla luce dell'ampio ricorso al lavoro agile.
Promozione dell'immagine e del ruolo dell'Assemblea Legislativa, in particolare avuto riguardo allo sviluppo della comunicazione istituzionale attraverso il sito internet ed al potenziamento dell'utilizzo di moderni sistemi di interazione attraverso i social.
Miglioramento della qualità dei servizi forniti ai cittadini per le strutture che hanno rapporti verso l'esterno (anche attraverso verifica di soluzioni innovative e digitali per la gestione degli sportelli al pubblico)
Proseguimento nell'attuazione del processo di semplificazione normativa, amministrativa e finanziaria, attraverso la razionalizzazione dei procedimenti interni all'Assemblea, in particolare predisponendo i necessari aggiornamenti ed adeguamenti relativi all'insieme delle disposizioni regolamentari interne all'Assemblea Legislativa.
Perseguimento della qualità della legislazione, in particolare dando attuazione agli indirizzi emersi in Ufficio di Presidenza integrato circa l'implementazione delle attività a supporto dei Consigli regionali nella predisposizione di PDL e relativa documentazione a corredo.
Perseguimento dell'obiettivo generale della trasparenza, sia del dato che dei procedimenti amministrativi anche attraverso la realizzazione delle misure previste nel piano triennale.
Perseguimento dell'obiettivo generale della prevenzione della corruzione, anche attraverso la realizzazione delle misure previste nel piano triennale, in particolare avuto riguardo alla semplificazione e standardizzazione delle procedure interne all'Ente
Perseguimento di una razionale ed efficace attuazione della disciplina in materia di accesso agli atti e di rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali.
Avuto riguardo allo sviluppo della modalità agile di lavoro in ambito consiliare, verificare, rispetto ai punti precedenti, modalità di esercizio, prospettive, potenzialità di miglioramento organizzativo e rischi (soprattutto dal punto di vista dell'uso degli applicativi informatici)
Definizione, per i Dirigenti e i Dirigenti apicali coinvolti sulla base dei contenuti delle dichiarazioni allegate alla deliberazione n. 167/2021, di almeno un obiettivo individuale corrispondente ad un peso non inferiore a 30 punti sui 100 complessivamente assegnabili, riferito al rispetto dei tempi di liquidazione delle fatture commerciali assegnate alle rispettive strutture.

Obiettivi e performance

La normativa interna (disposizioni per la valutazione delle prestazioni individuali e il regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale) prevede un collegamento tra le linee di indirizzo strategiche di attività dell'Ente e gli obiettivi di performance (art. 10, comma 2, lettera a) del regolamento di organizzazione). In base al vigente regolamento il Segretario Generale privilegia l'assegnazione alla dirigenza consiliare di obiettivi in linea con le linee strategiche approvate dall'Ufficio di Presidenza.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per gli anni 2025 -2027, funzionali alla strategia di creazione di valore pubblico, sono stati approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 168 del 5 dicembre 2024 e prevedono di:

- proseguire nella condivisione e nel confronto tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza e i dirigenti dell'Ente, al fine di continuare nel coinvolgimento attivo dei dirigenti per la formulazione al Responsabile di proposte, contribuendo a delineare misure specifiche che tengano conto delle indicazioni dell'ANAC e della specificità della struttura consiliare; i dirigenti segnalano al RPC le necessità di introdurre nuove schede di mappatura dei processi e analisi del rischio o di integrare o modificare quelle già elaborate che compongono l'Allegato 1, in un'ottica di semplificazione, mantenendo alta l'attenzione sui processi a rischio medio-alto;
- continuare a programmare e realizzare nel triennio percorsi formativi e informativi generali e specifici, con corsi sempre più orientati all'esame dei casi concreti e con riferimento a situazioni che si inseriscono nel contesto dell'Assemblea Legislativa;
- avviare nel triennio attività di sensibilizzazione sulla normativa in tema di antiriciclaggio;
- proseguire in forme di collaborazione e confronto con gli altri Consigli regionali nell'ambito di gruppi tecnici della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome per l'approfondimento e lo scambio di esperienze ed eventuale partecipazione ad iniziative di formazione/scambio di buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- prevedere nel Piano integrato di organizzazione e attività (PIAO) l'integrazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza con la performance, in modo che a ciascun dirigente, in sede di assegnazione di obiettivi annuali di performance, sia assegnato almeno un obiettivo in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- prevedere per tutti i dirigenti di continuare ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente, recependo gradualmente le indicazioni fornite da ANAC ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 33/2013 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione 2.3. «Rischi corruttivi e trasparenza» (già piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza) dal 16 dicembre 2024 al 8 gennaio 2025 è stato aperto alla consultazione pubblica mediante apposito avviso su internet per contributi e osservazioni da parte di cittadini singoli e associati.

Avvertenza:

Per mantenere la coerenza con i precedenti piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza approvati, nella presente sottosezione è stata mantenuta il più possibile la numerazione dei paragrafi e degli allegati già previsti nei PTPCT. Il riferimento ai paragrafi e allegati qui contenuti si riferisce alla numerazione e rinvii interni della presente sottosezione 2.3; mentre in caso di rinvio a paragrafi di altre Sottosezioni del presente PIAO, si dà specifica indicazione anche della Sottosezione richiamata.

Rischi corruttivi e trasparenza

Al suo interno la sottosezione si articola in due parti predisposte, ai sensi della legge 190/2012 sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza definiti dall'Ufficio di Presidenza, Organo di indirizzo:

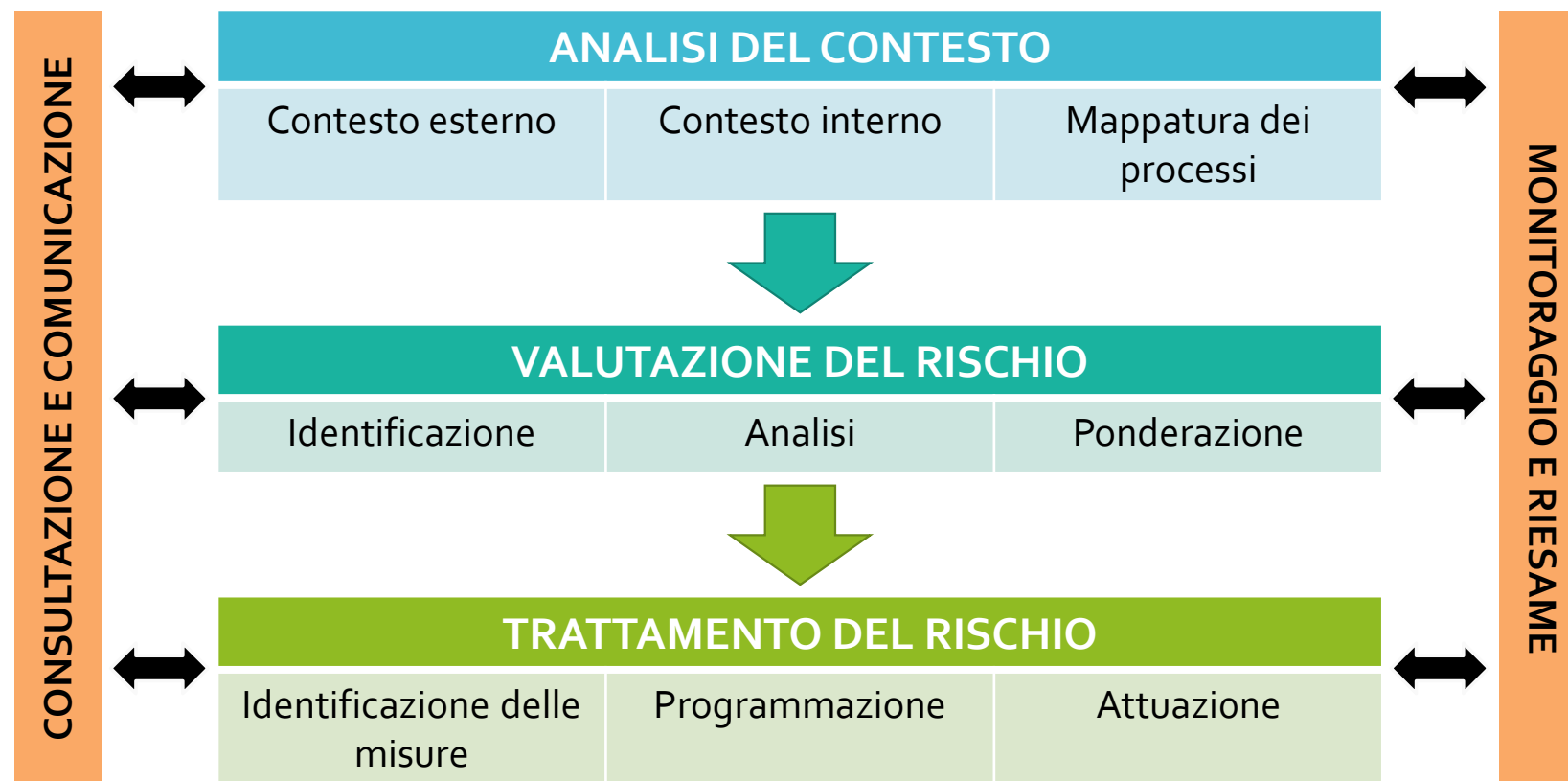
Prevenzione
della
corruzione

la PARTE I (Piano triennale di prevenzione della corruzione) è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

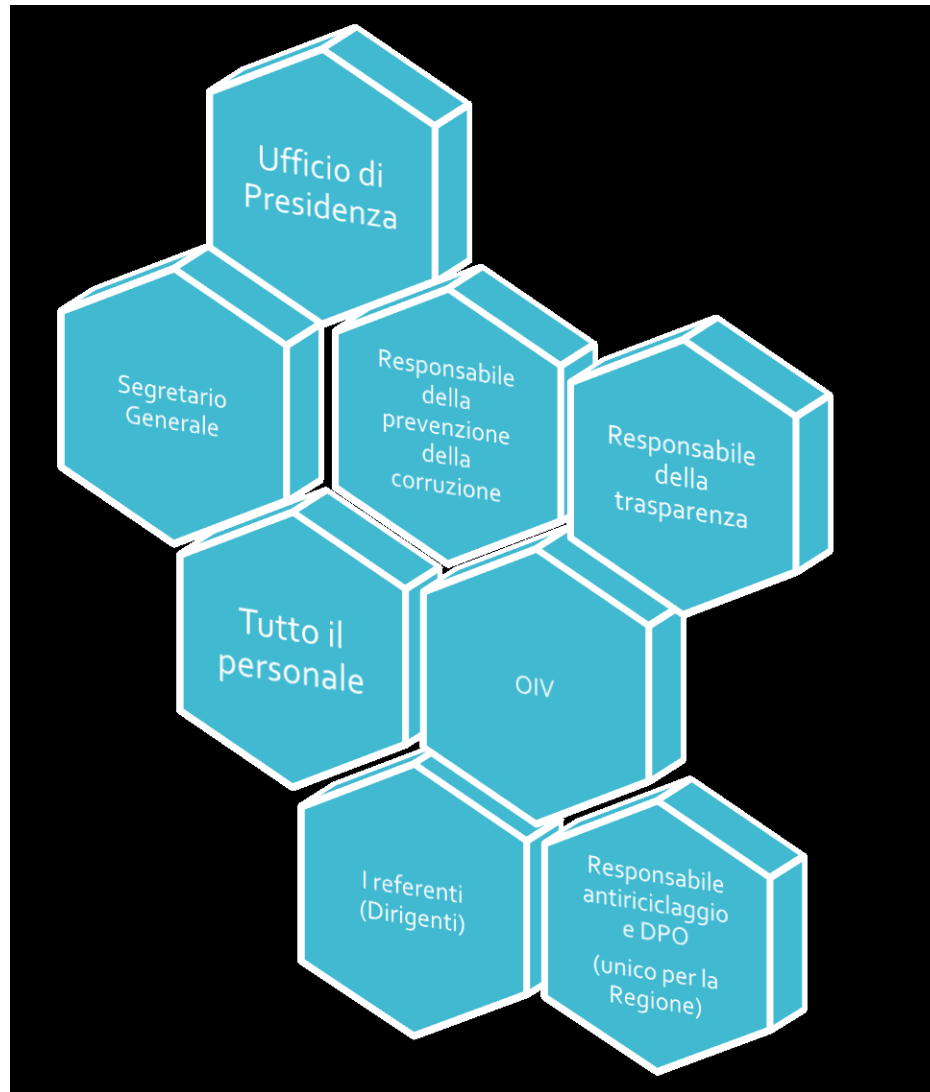
Trasparenza

la PARTE II (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) - SEZIONE TRASPARENZA è predisposta dal Responsabile per la trasparenza.

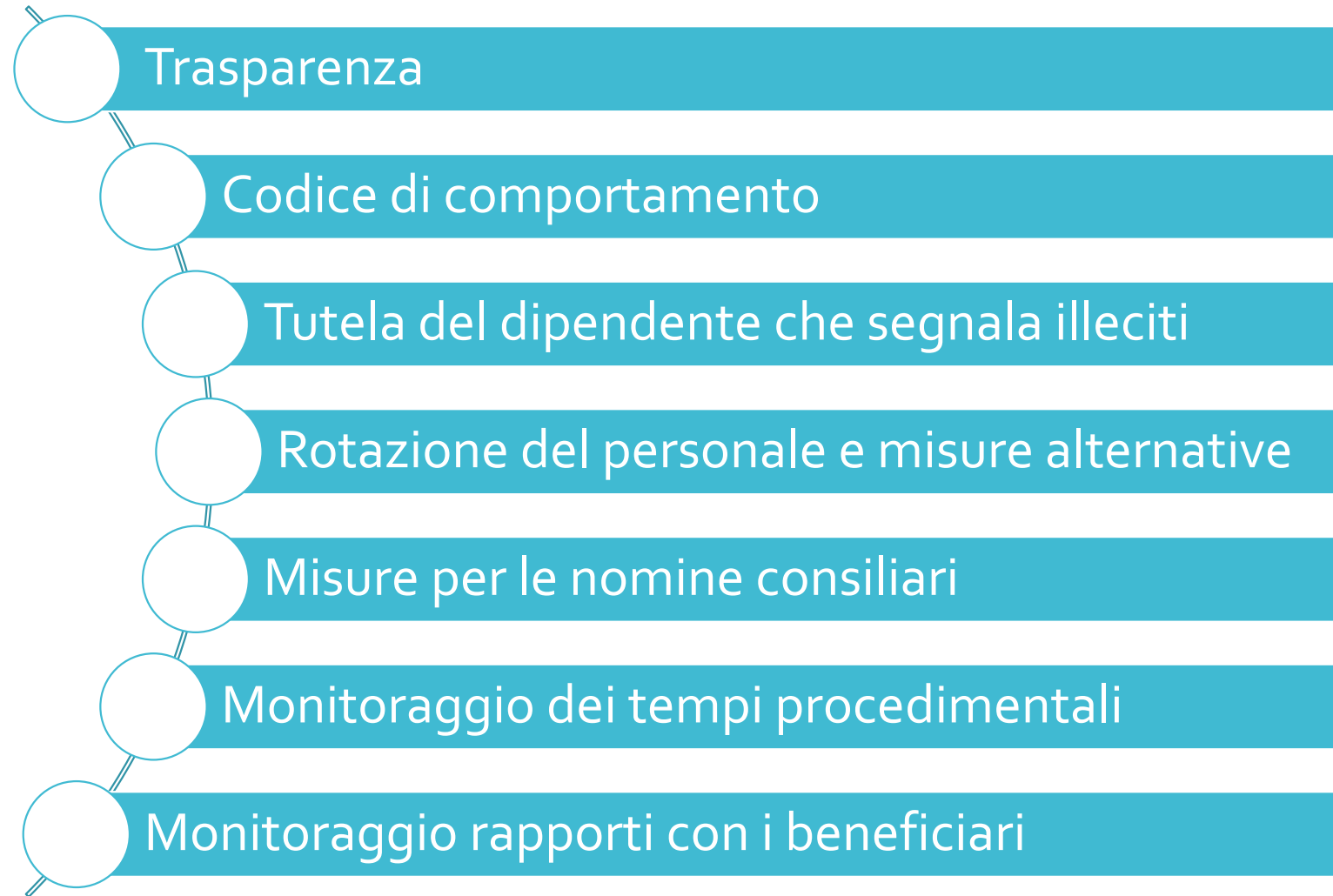
La prevenzione della corruzione



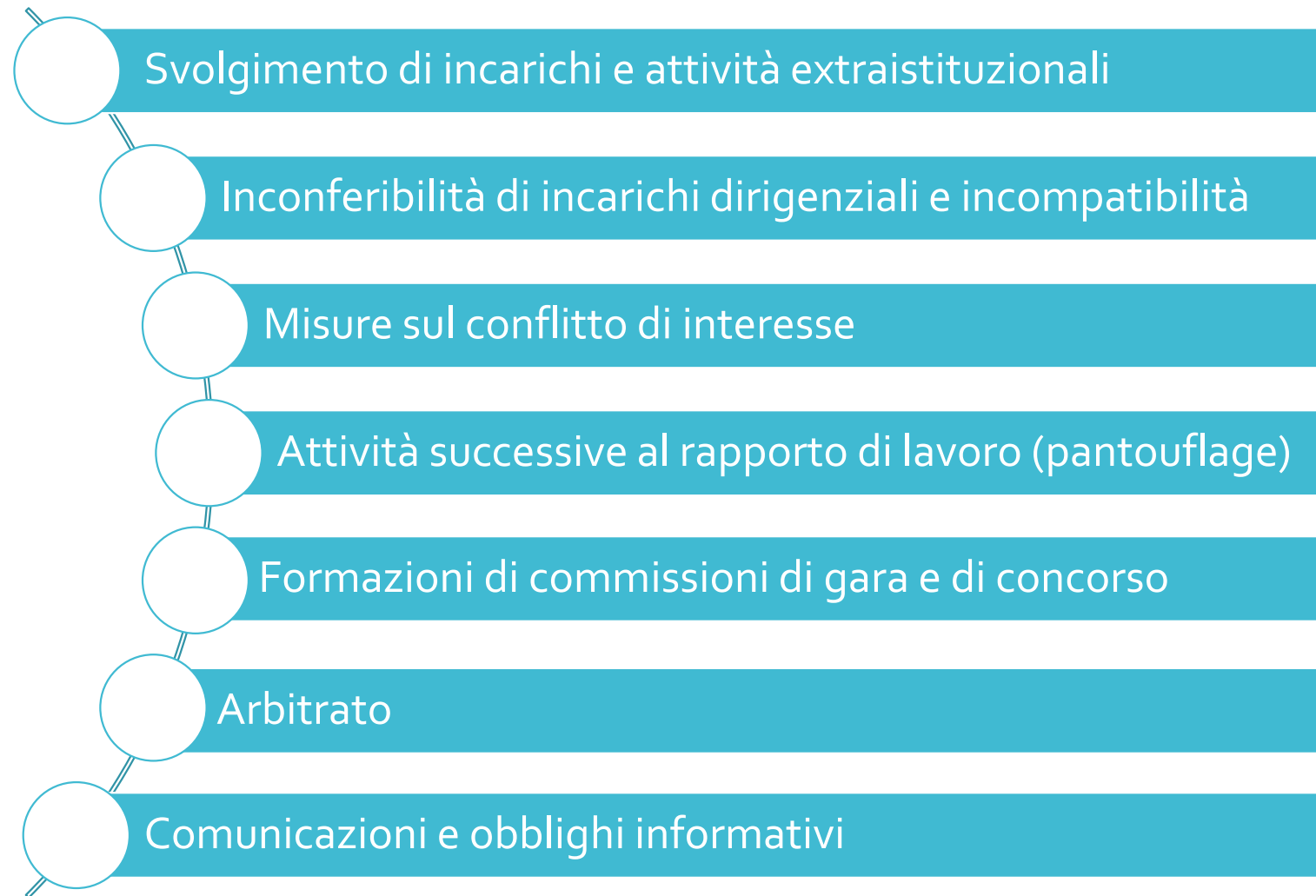
Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione



Misure generali di prevenzione (I)



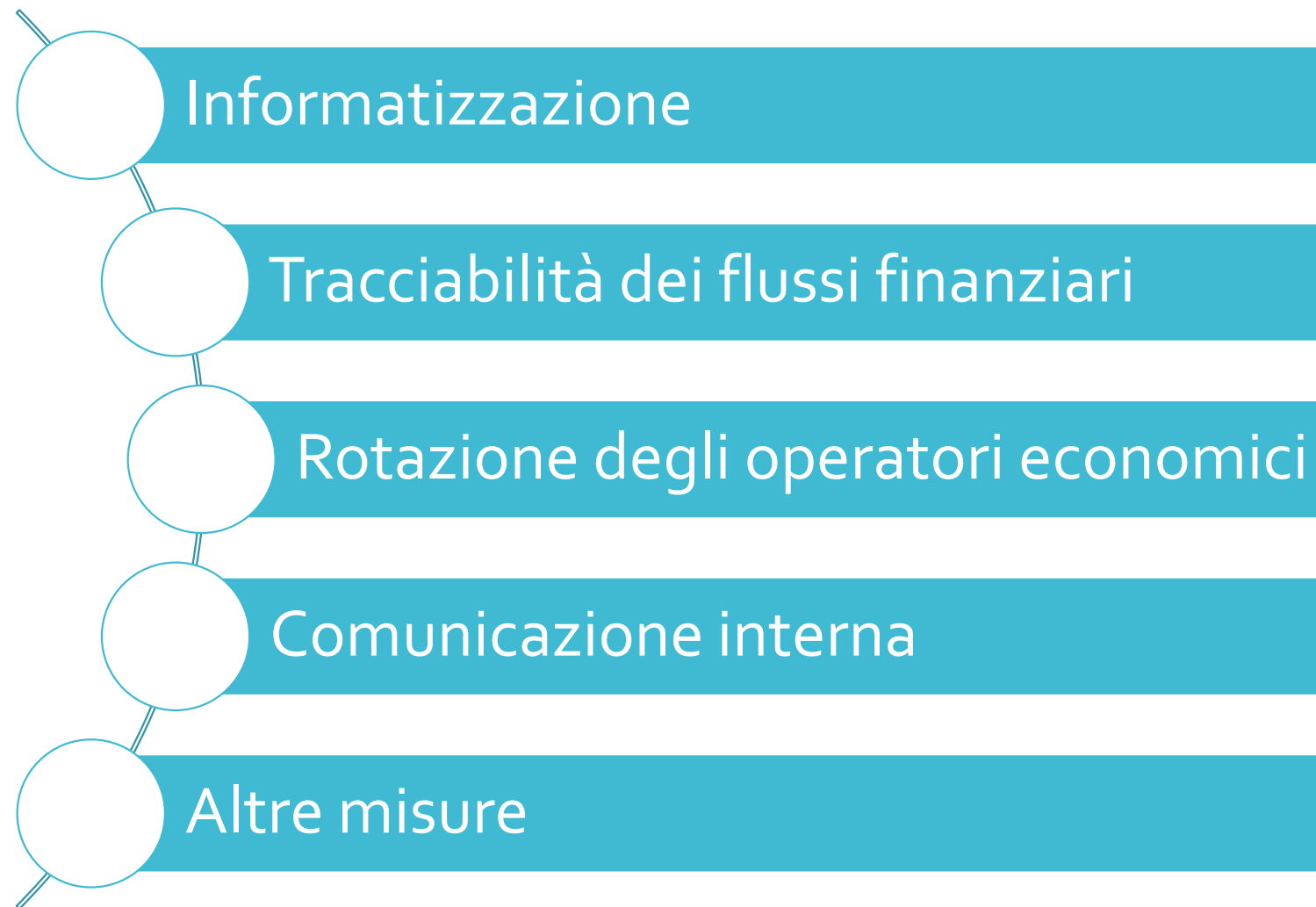
Misure generali di prevenzione (II)



Misure generali di prevenzione (III)



Ulteriori Misure di prevenzione



Processo di gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio si articola nell'analisi del contesto (esterno e interno e mappatura dei processi), nella valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione del rischio), nel trattamento del rischio (individuazione delle misure e relativa programmazione di attuazione), nelle comunicazioni (flussi informativi) e nel monitoraggio annuale dell'efficacia delle misure adottate ai fini del continuo miglioramento del Piano. Tale attività viene effettuata tenendo presente le caratteristiche del Consiglio regionale con l'obiettivo della continua mitigazione e riduzione del livello di esposizione del Consiglio regionale al rischio corruttivo.

La rilevazione dei processi

I contenuti essenziali di tale attività istruttoria sono sintetizzati nella mappatura dei processi a rischio corruzione che è allegata al PTPCT (ora PIAO) e indica l'area di rischio, il macroprocesso, il processo, il livello di esposizione al rischio, il giudizio motivazionale sintetico, le fasi del processo, il rischio potenziale, misure di prevenzione in essere e da attuare, i tempi di attuazione delle misure, le struttura responsabile dell'attuazione della misura e gli indicatori di monitoraggio.

Criteri di valutazione del rischio

Anche a seguito dei lavori del gruppo tecnico dei RPCT presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative, sono stati recepiti e sperimentati nel 2020 i criteri di valutazione del rischio, secondo gli indicatori di seguito enunciati, cui è stato aggiunto un ulteriore indicatore, quello riferito al "n. 4: valore/danno economico al Consiglio regionale (B/M/A)".

Tra gli indicatori di rischio inerente sono presi in esame i seguenti, riferiti alle fasi del processo:

- Indicatore n. 1: livello di interesse esterno (B/M/A);
- Indicatore n. 2: grado di discrezionalità del processo (B/M/A);
- Indicatore n. 3: eventi corruttivi (B/M/A);
- Indicatore n. 4: valore/danno economico al Consiglio regionale (B/M/A).

Tra gli indici di attenuazione del rischio sono presi in esame i seguenti indici, riferiti all'intero processo:

- Indicatore n. 5: livello di trasparenza del processo fase (A/M/B);
- Indicatore n. 6: livello di collaborazione del responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano (A/M/B);
- Indicatore n. 7: Grado di attuazione delle misure di trattamento sul processo (A/M/B).

Gli indicatori di rischio inerente sono valutati secondo una scala BASSO, MEDIO, ALTO (B/M/A), assumendo complessivamente, secondo un criterio prudenziale, il valore più alto tra quelli assegnati ai singoli indici.

Gli indici di attenuazione del rischio sono valutati secondo una scala ALTO, MEDIO, BASSO (A/M/B).

Individuazione delle aree di rischio

AREE DI RISCHIO GENERALI

- "Area A: Personale - Acquisizione e progressioni del personale. Gestione del personale";
- "Area B: Contratti pubblici";
- "Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico";
- "Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario";
- "Area E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio";
- "Area E bis: Affari legali e contenzioso";
- "Area F: Nomine";
- "Area F bis: Incarichi";
- "Area F ter: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni";

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE

- "Area G: Supporto agli Organi e Organismi statutari e regionali";
- "Area G bis: Attività degli Organi di garanzia";
- "Area H: Attività generali per il funzionamento del Consiglio regionale e rapporti istituzionali";
- "Area I: Supporto ai Consiglieri regionali e al processo normativo";
- "Area L: Status dei Consiglieri regionali e gruppi consiliari".

Processi per aree di rischio generale

Aree di rischio	Macroprocessi/Attività
Aree di rischio generali	
Personale - Acquisizione e progressioni del personale. Gestione del personale	Assetto organizzativo, fabbisogno di personale e assegnazione di risorse umane Acquisizione di risorse umane Conferimenti di incarichi Progressioni economiche e incarichi al personale interno Gestione giuridica, amministrativa ed economica del personale Modifiche del contratto di lavoro Cessazione del contratto di lavoro Formazione, aggiornamento del personale interno e attivazione di tirocini formativi Performance e valutazione del personale dirigente e non dirigente Relazioni sindacali e contrattazione
Contratti pubblici	Attività negoziale e contrattuale Affidamento di piccoli lavori, di servizi e di forniture connessi al funzionamento dell'Assemblea Legislativa e degli Organi di garanzia nelle diverse fasi: - Fase di programmazione, progettazione di gara e istruttoria - Fase di selezione e scelta del contraente - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto - Fase di esecuzione del contratto - Fase di rendicontazione
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico	Provvedimenti ampliativi (tenuta di elenchi; patrocini non onerosi)
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi e ausili finanziari a persone ed enti pubblici o privati, patrocini onerosi e attività per favorire la presenza istituzionale dell'Assemblea Legislativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Programmazione, gestione economico-finanziaria e monitoraggio delle risorse finanziarie Gestione delle entrate Gestione delle spese Gestione dei fondi economici Gestione dei beni immobili in uso e del patrimonio in proprietà (mobili e mobili registrati) e dei beni culturali e documentali.
Affari legali e contenzioso	Pre-contenzioso, contenzioso ed eventuali fasi stragiudiziali
Nomine	Nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale
Incarichi	Conferimento di consulenza e incarichi professionali a soggetti esterni
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli derivanti dalla normativa anticorruzione

Processi per aree di rischio specifico

Aree di rischio	Macroprocessi/Attività
Aree di rischio specifico	
Supporto a Organi e Organismi statutari e regionali	Supporto al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) Supporto al Collegio interno dei Revisori dei conti per le funzioni di cui alla l.r. 25/2006 Supporto all'Organismo Interno di Valutazione (OIV)
Attività degli Organi di garanzia	Supporto al Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate attribuite dalla normativa vigente, anche per gli aspetti informatici e giuridici Vigilanza e controllo, in periodo elettorale e in periodo ordinario, circa il rispetto delle disposizioni in materia di "par condicio" Attività di conciliazione e definizione delle controversie Attività a supporto del Difensore Civico regionale
Attività generali per il funzionamento del Consiglio regionale e rapporti istituzionali	Attività istituzionale amministrativa e informatizzazione Comunicazione interna ed esterna Rapporti istituzionali, cerimoniale e rappresentanza Forme di collaborazione istituzionale, convenzioni e protocolli di intesa
Supporto ai Consiglieri regionali e al Processo Normativo	Insediamiento dell'Assemblea Legislativa Costituzione e modifica degli organi consiliari e delle articolazioni interne Attività a supporto del funzionamento degli organi e dei lavori consiliari Informazione istituzionale sull'attività dell'Assemblea Legislativa Supporto al Processo normativo Gestione del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL)
Status dei Consiglieri regionali e Gruppi consiliari	Status giuridico dei Consiglieri regionali Trattamento economico e previdenziale dei Consiglieri regionali, degli Assessori e degli ex Consiglieri Dotazioni dei Gruppi consiliari

Mappatura dei processi

- L'allegato 1 al PIAO contiene la mappatura dei processi secondo la metodologia qualitativa

Sezione Trasparenza

La sottosezione 2.3 parte II Sezione Trasparenza contiene:

- Obiettivi strategici approvati dall'Ufficio di Presidenza
- La sezione del sito «Amministrazione Trasparente»
- Definizione dei flussi per la pubblicazione dei dati
- Modalità e durata delle pubblicazioni
- Monitoraggio
- Collegamento con il piano delle performance
- Iniziative di comunicazione
- Trasparenza dei contratti pubblici
- Accesso a dati e documenti
- Accesso civico «semplice»
- Accesso civico «generalizzato»
- Registro degli accessi

Sezione Trasparenza

Nella sottosezione 2.3 parte II Sezione Trasparenza e nella Tabella 1 allegata al PIAO sono schematizzati, per ciascun dato da pubblicare:

- la denominazione dell'obbligo di trasparenza
- il dirigente responsabile dell'elaborazione dei dati
- il dirigente responsabile della trasmissione dei dati
- il dirigente responsabile della pubblicazione dei dati
- il termine di scadenza per la pubblicazione e quello per l'aggiornamento dei dati
- il monitoraggio con l'indicazione di chi fa che cosa e secondo quali tempistiche

Gli obblighi di pubblicazione e i flussi

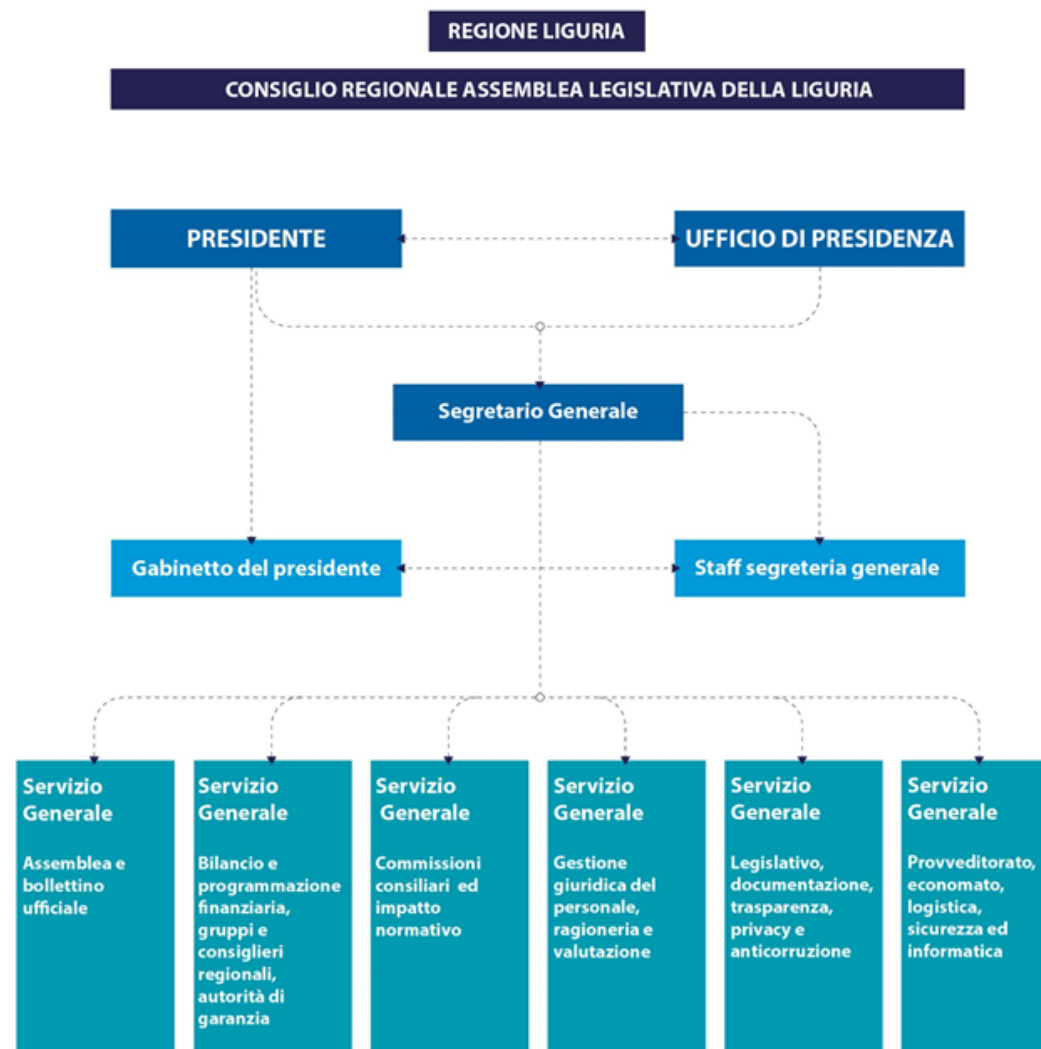
Nella Tabella 1 allegata al PIAO:

- sono stati individuati gli obblighi di trasparenza riferiti all'organizzazione e all'attività del Consiglio regionale Assemblea Legislativa previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;
- sono identificati gli uffici responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- sono definite le tempistiche per la pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio.

Organizza- zione capitale umano

Personale del Consiglio regionale al 31 dicembre 2023	
Qualifica	Totale
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	8
DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	1
FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI	28
ISTRUTTORI	40
OPERATORI ESPERTI	12
OPERATORI	2
TOTALE	91

Struttura organizzativa



Allegati al PIAO

Al Piano sono allegati:

- Allegato 1 "Mappatura dei processi secondo la nuova metodologia valutativa";
- Allegato 1.2. "Indicatori esemplificativi per la valutazione";
- Allegato 1.3. "Elenco esemplificativo di fattori abilitanti, misure e indicatori di monitoraggio";
- Allegato 1.4. "Modello di scheda di rilevazione del processo";
- Allegato 1bis "Catalogo esemplificativo di rischi potenziali e misure di prevenzione";
- Allegato 2 "Schema per il monitoraggio sull'attuazione del Piano;
- Allegato 3 "Schema Attività formative";
- Allegato 4 "Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione";
- Allegato 5 "Relazione annuale del Responsabile per la trasparenza;
- Allegato 6 "Contesto esterno";
- Allegato 7 "Schema per Monitoraggio intermedio Sottosezione 4 "Monitoraggio";
- Allegato 8 "Modello esemplificativo conflitto di interessi";
- Allegato 9 "Tabella riepilogativa corsi interni realizzati";
- Allegato 10 "Piao in sintesi slide 2025";
- Tabella 1 "Amministrazione Trasparente- elenco degli obblighi di pubblicazione".